



Ultimo aggiornamento: venerdì 12 giugno 2020 10:42

ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA E SCIENZE TECNOLOGIA SPORT



FATTI OPINIONI FACT CHECKING LA MACCHINA DEL FUNKY Q&A

ATTUALITÀ

Le Regioni e il calo dei tamponi

Dal monitoraggio Gimbe emerge che sul fronte dei tamponi diagnostici, ossia quelli che condizionano il numero di nuovi casi, ben 9 Regioni hanno arretrato ulteriormente, e che tra il 23 aprile e il 10 giugno il trend dei tamponi totali risulta in picchiata libera nelle ultime 2 settimane (complessivamente -12,6%)

@neXt quotidiano | giugno 12, 2020 | 07: 47



Tweet

La **Fondazione Gimbe** ieri ha parlato di «indietro tutta» delle Regioni più colpite dalla pandemia sul numero dei **tamponi** e, nel complesso, di una strategia di tracciamento nella fase 2 ancora «non adeguata» e un calo del 12,6% di esami nelle ultime due settimane. Spiega oggi **il Messaggero** che dal monitoraggio Gimbe emerge che sul fronte dei tamponi diagnostici, ossia quelli che condizionano il numero di nuovi casi, ben 9 Regioni hanno arretrato ulteriormente, e che tra il 23 aprile e il 10 giugno il trend dei tamponi totali risulta in picchiata libera nelle ultime 2 settimane (complessivamente -12,6%).

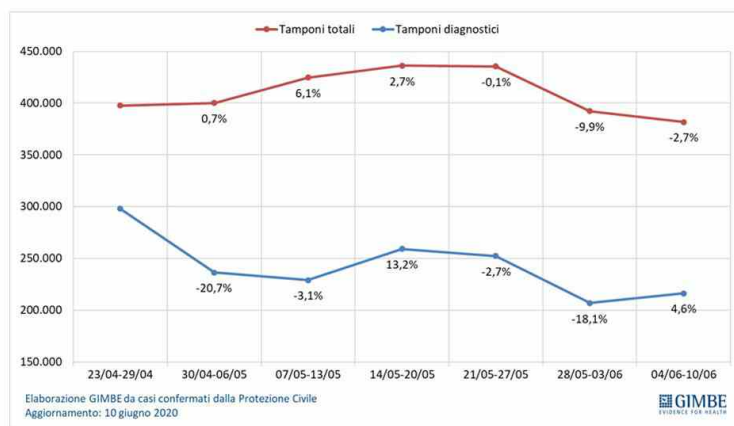
Per la Fondazione «il trend dei tamponi diagnostici è crollato del 20,7% in prossimità delle riaperture del 4 maggio, per poi risalire e precipitare nuovamente del 18,1% in vista delle riaperture del 3 giugno. Nell'ultima settimana si assiste a un

VIDEO

Il bracciante morto a Borgo Mezzanone

12 Giugno 2020

lieve rialzo (+4,6%). «L'incremento complessivo del 4,6% (+9.431) nella settimana 4-10 giugno, rispetto a quella precedente – conclude l'analisi – non è il risultato di comportamenti omogenei su tutto il territorio nazionale: infatti, mentre 12 Regioni e Province Autonome fanno registrare un incremento assoluto dei tamponi diagnostici, nelle rimanenti 9 si attesta una ulteriore riduzione».

Figura 1. Trend tamponi totali e tamponi diagnostici (23 aprile – 10 giugno)


il calo dei tamponi nelle regioni (Fonte: GIMBE)

Intanto nell'andamento dell'epidemia del Covid 19 continuano le oscillazioni, stavolta però in rialzo. Secondo i dati della Protezione Civile di ieri, i nuovi casi – individuati grazie ad altri 62.472 tamponi effettuati – sono aumentati di 379 unità. Il numero totale delle persone attualmente positive al Sars Cov 2 è pari a 30.637; il totale dei contagiati appurati dall'inizio della pandemia raggiunge così quota 236.142. In Lombardia preoccupa però il trend in rialzo: è aumentato di 252 unità il numero dei contagiati, vale a dire oltre il 66% dei nuovi positivi scovati in tutta Italia (17.340 gli attualmente positivi), e altre 25 persone sono morte (su un totale a livello nazionale ieri di 53). Il Piemonte si conferma la seconda regione più colpita (ieri altri 42 casi) con 3.183 attualmente positivi, poi l'Emilia-Romagna (più 25 positivi, ma per la prima volta ieri nessun decesso) e duemila persone tuttora ammalate: i nuovi casi in queste tre Regioni sono l'84% del totale nazionale. A seguire il Veneto (ieri altri 5 positivi) con 922 da curare, Toscana (521 persone a letto) e Liguria (250) con altri 10 nuovi casi.

Quello che Salvini fa finta di non vedere nel video delle barche tunisine nella rete dei pescatori di Lampedusa

11 Giugno 2020

Alberto Bagnai, Roberto Burioni e gli scienziati "organici al PD"

11 Giugno 2020

I cinema che riaprono a Roma il 15 giugno

11 Giugno 2020

Q&A

Leggi anche: Il vaccino per il Coronavirus in Italia arriva a fine autunno?